

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1382

Codice dell'Amministrazione Digitale - art. 17 D.Lgs. 82/2005 - Nomine del Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e del Difensore Civico digitale della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria curata dal Capo di Gabinetto del presidente, riferisce.

Premesso che

L'art. 17 del dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005 e smi, prevede che *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti **affida a un unico ufficio dirigenziale generale**, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, **la transizione alla modalità operativa digitale** e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.(...)”*.

Sempre lo stesso art. 17, al comma 1-quater, prevede che: *“Le pubbliche amministrazioni, fermo restando il numero complessivo degli uffici, individuano, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, **un difensore civico per il digitale** in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Al difensore civico per il digitale chiunque può inviare segnalazioni e reclami relativi ad ogni presunta violazione del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione. Se tali segnalazioni sono fondate, il difensore civico per il digitale invita l'ufficio responsabile della presunta violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque nel termine di trenta giorni. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.”*

Responsabile transizione alla modalità digitale

In relazione all'affidamento “ad un unico ufficio dirigenziale generale” delle funzioni di responsabile della transizione digitale, le amministrazioni regionali e tutte le PA diverse dallo Stato, nel rispetto della loro autonomia decisionale in materia di organizzazione, possono conferire il predetto incarico individuando il dirigente pro-tempore di una delle proprie strutture dirigenziali che abbia funzioni coerenti con i compiti da attribuire, che sono di seguito elencati.

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità.

La Regione Puglia ha già intrapreso un percorso di rafforzamento del sistema digitale regionale attraverso una più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali che crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese.

L'obiettivo è proseguire nella strategia di digitalizzazione, intesa come acceleratore dell'intelligenza delle comunità locali e strumento per l'open government, in un contesto in cui il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo passa attraverso l'uso sapiente delle tecnologie e la costruzione di politiche pubbliche 'smart' perché capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi.

Un driver essenziale del percorso da intraprendere consiste nell'integrazione tra infrastrutture abilitanti, servizi innovativi, specializzazioni e comunità intelligenti entro un quadro di diffusione delle tecnologie ICT, presenti uniformemente su tutto il territorio regionale ed equamente distribuite, in grado perciò di consentire lo sviluppo di nuovi modelli di business imprenditoriali e un accesso diffuso ai servizi pubblici, nuova e fondamentale manifestazione del diritto di cittadinanza.

E' un processo di cambiamento organizzativo e culturale che attraversa l'intera amministrazione e che ha, come obiettivo finale, la semplificazione e il miglioramento dei servizi al cittadino.

In questo senso, le due figure di Responsabile e Difensore Civico digitale, nelle loro funzioni d'insieme, operano in sinergia a servizio dei diritti di cittadinanza digitale.

Il modello organizzativo pugliese, MAIA, ha declinato flessibilmente molte delle funzioni trasversali e di valore strategico. L'innovazione, la crescita e lo sviluppo delle infrastrutture digitali, l'e-gov e l'open government, ad esempio, interessano attivamente tutte le politiche regionali nelle loro diverse declinazioni. Il loro sviluppo evolutivo è curato prevalentemente da strutture del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, che garantiscono e portano a sintesi i fabbisogni dell'intera amministrazione.

Siamo, ad oggi, in fase di implementazione evolutiva dei sistemi e servizi digitali e di transizione verso una completa modalità operativa digitale, particolarmente delicata in una amministrazione complessa. Per questo è opportuno affidare il presidio di questa transizione alla struttura dirigenziale cui sono assegnate funzioni di *"pianificazione e verifica degli indirizzi relativi allo sviluppo dell'ICT in ambito regionale in sinergia con le strutture interessate, a supporto di un piano strategico per il miglioramento tecnologico interno e dei servizi offerti, in attuazione dell'Agenda Digitale.*

Difensore Civico digitale

Altra logica organizzativa deve sottendere l'individuazione del Difensore Civico digitale, che deve soddisfare i requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità per garantire i diritti di cittadinanza digitale.

Il Codice prevede che possa essere individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio. La terzietà è naturale che possa essere garantita individuando un dirigente di struttura che sia diversa da quelle che hanno compiti di gestione per l'implementazione della digitalizzazione. Autonomia ed imparzialità sono, invece, caratteristiche tipiche della dirigenza pubblica.

Per queste ragioni, il Difensore Civico Digitale può essere individuato nella persona di prof. Domenico Laforgia Direttore del Dipartimento Sviluppo economico.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera K della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di nominare il/la dirigente pro-tempore del Servizio Politiche a sostegno dell'innovazione, della Sezione Ricerca, innovazione e capacità istituzionale, Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, che garantirà i compiti descritti in narrativa, ex art. 17 del CAD;
- di nominare Difensore Civico digitale il prof. Domenico Laforgia, direttore Dipartimento Sviluppo Economico;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano